

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4117 del 04/09/2020
Oggetto	DPR 59/2013 e smi - Istanza di AUA Ditta AZIENDA AGRICOLA AL FUSINARO DI MALMASSARI MONICA, insediamento in comune di Monchio delle Corti (PR) in fraz. Trincera - Adozione AUA - Pratica SUAP n. 208/2020
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4236 del 03/09/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro SETTEMBRE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Monchio delle Corti;

**VISTO:**

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29.10.2019;

**CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal SUAP Appennino Parma Est con nota prot. n. 4005 del 28.04.2020 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2020/62036 del 28.04.2020), presentata dalla società AZIENDA

AGRICOLA AL FUSINARO DI MALMASSARI MONICA, nella persona della Sig.ra Monica Malmassari in qualità di Titolare e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Monchio delle Corti (PR), in Strada Massese n. 88 Fraz. Trincera – C.A.P. 43010, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per la quale la Ditta ha richiesto l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- che con invio del SUAP Appennino Parma Est prot. n. 4831 del 30.09.2015 (acquisito da Arpae al prot. n. PG/2020/78416 del 29.05.2020) e prot. n. 5313 del 15.06.2020 (prot. Arpae n. PG/2020/85618 del 15.06.2020) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae – SAC di Parma con nota prot. n. PG/2020/68525 del 11.05.2020 e con nota prot. n. PG/2020/82488 del 09.06.2020;
- che alla data del 15.06.2020 l'istanza risulta correttamente presentata;

#### **CONSIDERATO ALTRESI':**

che, a seguito dell'istruttoria condotta, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995), per la quale la Ditta ha fornito specifica dichiarazione;

#### **RILEVATO:**

- che l'insediamento per cui è richiesta l'AUA non ricade tra le aree classificate vulnerabili nella variante al P.T.C.P. approvata dalla Provincia di Parma con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22.12.2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque" (Tav. 6 – Carta degli indirizzi ed individuazione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, degli scarichi produttivi che recapitano in CIS, delle località che presentano scaricatori di piena e reti fognarie non trattate dalla pubblica depurazione);
- che l'insediamento per cui è richiesta l'AUA ricade all'interno dei confini del Parco regionale Valli del Cedra e del Parma, in area contigua;
- che l'art. 101, comma 7, lettera d) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. afferma la legittimità dell'assimilazione del suddetto scarico a reflui di tipo domestico in quanto si prefigura uno scarico di acque reflue *"...provenienti da impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo"*;

- il punto 4.1.3 della Delibera di G.R. n. 1053/2003;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Troticoltura", come dichiarato dalla Ditta nella documentazione d'istanza pervenuta;
- che nella documentazione pervenuta la Ditta ha dichiarato "...di essere in possesso di determinazione n. 4651 del 05.05.2010 per rinnovo concessioni di derivazioni acque pubbliche..." attualmente in corso di rinnovo;
- le precisazioni volontarie pervenute direttamente dalla Ditta via PEC in data 24.07.2020 (prot. Arpae n. PG/2020/107710 del 27.07.2020), inoltrate da Arpae – SAC di Parma al SUAP con nota prot. n. PG/2020/116272 del 11/08/2020;

**VISTO** quanto pervenuto a seguito di specifiche richieste di pareri e di relazione tecnica ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Sede di Parma inviate da Arpae – SAC di Parma rispettivamente con nota prot. n. PG/2020/93630 del 30.06.2020 e nota prot. n. PG/2020/93632 del 30.06.2020:

- parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Monchio delle Corti con nota prot. n. 2678 del 01.07.2020 (prot. Arpae n. PG/2020/94963 del 02.07.2020), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza redatta da Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Servizio Territoriale di Parma con nota prot. n. PG/2020/112753 del 04.08.2020, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- nulla osta espresso per quanto di competenza dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con Determinazione n. 458 del 12.08.2020 (pervenuta per il tramite del SUAP con nota prot. n. 7277 del 25.08.2020, acquisita da Arpae al prot. n. PG/2020/123119 del 27.08.2020), allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

**DETERMINA**

## DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta AZIENDA AGRICOLA AL FUSINARO DI MALMASSARI MONICA, nella persona della Sig.ra Monica Malmassari in qualità di Titolare e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Monchio delle Corti (PR), in Strada Massese n. 88 Fraz. Trincera – C.A.P. 43010, relativo all'esercizio dell'attività di "Troticoltura", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma identificato con la sigla "S1" nella documentazione pervenuta, come di seguito richiamato;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma, come di seguito indicato:

### **Scarico S1 (come indicato nella documentazione di istanza):**

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dalle vasche di allevamento trote, con utilizzo delle vasche stesse come sistema di decantazione;
- corpo idrico ricettore: T. Cedra;
- bacino: T. Enza;
- volume scaricato: 946.080 mc/anno;
- portata massima: 33 l/s;

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest – Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2020/112753 del 04.08.2020 (Allegato 2) e nella Determinazione n. 458 del 12.08.2020 dell'Ente Parchi e Biodiversità Emilia Occidentale (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante;
- 2) entro 90 giorni dal ricevimento dell'AUA da parte del SUAP il Titolare dell'AUA provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi per lo scarico S1 al fine di dimostrare la conformità dello scarico rispetto a quanto dichiarato. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae – SAC di Parma ed Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma. Si precisa che l'analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tale autocontrollo, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae – SAC di Parma ed Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma;
- 3) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'AUA dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 4) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 5) qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'AUA, ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013 e s.m.i, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;
- 6) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, delle vasche, del bacino di decantazione e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 7) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sulle vasche di allevamento, sul bacino di decantazione e sullo scarico:
  - a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
  - b) date di inizio e fine dell'intervento.

- Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;
- 8) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dell'AUA, riguardante gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;
  - 9) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il rinnovo della concessione, così come prevista dalla normativa vigente, il Titolare dell'AUA dovrà far pervenire ad Arpae – SAC di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;
  - 10) Il Titolare dell'AUA provvederà a fornire, entro 90 giorni dal ricevimento del provvedimento finale di AUA da parte del SUAP, elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui in esame e/o dal bacino di decantazione in esame;
  - 11) relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dell'AUA dovrà garantire l'assoluta non interferenza del proprio scarico con la fascia di rispetto dei 200 metri di raggio da eventuali punti di captazione e/o derivazione di acque destinate ad un uso idropotabile;
  - 12) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria, alle vasche e/o al bacino di decantazione dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – SAC di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
  - 13) la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18.12.2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e

cortili) anche valutando un eventuale sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Monchio delle Corti prot. n. 2678 del 01.07.2020 (Allegato 1) e nella Determinazione n. 458 del 12.08.2020 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Appennino Parma Est si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Appennino Parma Est. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Appennino Parma Est, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma, Comune di Monchio delle Corti ed Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Appennino Parma Est all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/2013 e s.m.i. è Stefania Galasso.

*Istruttore di riferimento: Laura Piro*

*Rif. Sinadoc: 13077/2020*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

## **ALLEGATO 1**



# Comune di Monchio delle Corti

PROVINCIA DI PARMA C.A.P. 43010

UFFICIO TECNICO

Tel. (0521) 896521 - 896234

Fax (0521) 896714

Cod. Fisc. e Part. IVA 00341170348

e-mail :

[info@comune.monchio-delle-corti.pr.it](mailto:info@comune.monchio-delle-corti.pr.it)

Monchio delle Corti, 02.07.2020

Prot. n° 2678/VI/9

SPETT.LE

ARPAE

Piazza della Pace, 1

43121 P A R M A (PR)

[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO : D.PR. 13 marzo 2013, n° 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – Pratica SUAP N° 208/2020/Ume del 27/04/2020 relativa ad Autorizzazione Unica Ambientale allo scarico reflue trotticoltura allevamento e ingrasso del vivo, accrescimento dei giovani vendita dell'adulto, Comune di Monchio delle Corti (PR).**

**Parere.**

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto, con la presente si esprime parere FAVOREVOLE per quanto di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
(Arch. Sara Sandei)

## **ALLEGATO 2**

Rif. Sinadoc n. 13077/20

Spett.le Arpae SAC Parma  
Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest  
(*inviato con posta interna*)

**Oggetto:** Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i.- Azienda Agricola AL FUSINARO di Malmassari Monica, per l'insediamento in Comune di Monchio delle Corti s.da Massese n.88 Fraz. Trincera. - **Pratica SUAP n.208/2020.**

Dall'esamina della documentazione presentata dalla ditta in oggetto a corredo dell'istanza di AUA, limitatamente alla matrice acque di scarico, si forniscono le seguenti informazioni:

trattasi di impianto di piscicoltura ove vengono allevati esclusivamente esemplari di trota destinati al consumo umano. Le trote sono allevate fino alla taglia commerciale e vendute tal quali senza alcuna lavorazione.

Dal documento allegato all'istanza "*descrizione del ciclo produttivo*" le acque del Torrente Cedra alimentano l'allevamento con una portata inferiore a 50 l/sec.

La planimetria dell'allevamento rappresenta le quattro vasche di accrescimento ed il bacino di sedimentazione a valle delle stesse.

Visto il D.lgs 152/06 e s.m.i.;  
vista la Delibera G.R. Emilia Romagna 1053/03.

Per quanto di competenza e limitatamente agli atti presentati lo scarico indicato agli atti come S1 rientra nella previsione dell'art. 101 comma 7 lettera d) – acque reflue industriali assimilate alle domestiche .

Si prescrive che:

le operazioni di pulizia, di manutenzione e la rimozione dei sedimenti dalle vasche di allevamento e dal bacino di decantazione devono essere effettuati con vasche in asciutta in modo da evitare che i fanghi ed i residui di pulizia giungano allo scarico;

la gestione dei fanghi e di tutti i rifiuti dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente.

Distinti saluti.

Il tecnico  
Barbara Berselli

Il Responsabile del Distretto di Parma  
Sara Reverberi

(*documento firmato digitalmente*)

## **ALLEGATO 3**



TERMINA n. 458 del 12/08/2020

**OGGETTO: PARCO DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA –NULLA OSTA RELATIVO A A.U.A. IMPIANTO ITTICO AZ.  
R. “AL FUSINARO “ DI MALMASSARI MONICA IN LOCALITA’ TRINCERA NEL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI**

### **LA RESPONSABILE D’AREA PER PARMA**

**ATTI:**

- la L.R. 46 del 24/04/1995 istitutiva del Parco Regionale di Crinale Alta Val Parma e Cedra come modificata dalla L.R. n 22 del 30/11/2009, dalla L.R. 24 del 23/12/2011 e dalla L.R. n 13 del 30/07/2019;
- la Legge Regionale n. 24 del 23 dicembre 2011 “Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e Istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano;
- l’art 107 commi 1, 2, 3 e 108 comma 2 del TUEL 267/2000;
- l’art. 4 del D.Lgs. 31 marzo 2001 n. 165;
- la L. 394/91 “Legge quadro sulle aree protette” (art. 13 c. 1);
- la L.R. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”
- la L.R 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;
- la L.R. 4/2007 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi Regionali”;
- la delibera di G.R. n. 343/2010 “Direttiva relativa alle modalità specifiche ed agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli Enti di Gestione delle Aree protette (artt. 40 e 49 della L.R. 6/2005);
- la delibera di Giunta Regionale n. 1191 del 30/07/07 “Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l’individuazione, la conservazione, la gestione e il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza, ai sensi dell’art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04”;
- la delibera di Giunta Regionale n 1419 del 07/10/2013 di approvazione delle “Misure generai di conservazione dei siti Natura 2000 (SIC e ZPS) recepimento DM n. 184/07 “Criteri minimi uniformi per l definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale;
- la delibera del Comitato Esecutivo dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n. 93 del 19/12/2013 di approvazione delle “Misure specifiche di Conservazione e del Piano di gestione del SIC/ZPS “Crinale dell’Appennino Parmense IT 4020020”;
- il “Regolamento relativo alle richieste di interventi edilizi, urbanistici nell’Ente di gestione per i parchi e per la biodiversità Emilia Occidentale determinazione contribuzione a carico degli utenti e modalità di presentazione approvato con delibera di Comitato Esecutivo n. 03 del 25/01/2013;
- la delibera di Giunta Regionale n. 79 del 22/01/2018 “Approvazione delle misure generali di Conservazione delle Misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti di rete natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche delle Delibere 1191/07 e 667/09”;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1147 del 16/07/2018 “Approvazione delle modifiche alle misure generali di Conservazione, alle Misure specifiche di conservazione e ai piani di gestione dei siti di rete natura 2000 di cui alla Delibera di Giunta Regionale n 79/2018 (allegati A B e C)”;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 “Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell’art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357”
- la determina n. 318 del 03/06/2020 del Direttore Generale dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale di approvazione convenzione definitiva comando dipendente AIPO Dr.ssa Federica Filippi;



**VISTA** la richiesta di nulla osta presentata in data 01/07/2020 prot. n. 3176 dallo Sportello Unico Imprese Appennino Parma Est, relativa all' Autorizzazione Unica Ambientale dell'impianto ittico dell'Azienda Agricola Al Fusinaro posta in località Trincera nel Comune di Monchio delle Corti;

Visto l'invio della ricevuta di pagamento delle spese istruttorie avvenuto in data 07/08/20, che rendono la documentazione completa ai fini dell'istruttoria della pratica da parte di questo Ente;

**VISTO** che in particolare, come si legge nella documentazione allegata alla domanda, la richiesta riguarda un impianto di acquacoltura avente le seguenti caratteristiche;

- alimentazione da acqua grezza non potabile concessa da Regione Emilia Romagna Cod. Corpo Idrico (come da Piano di Gestione Acque) con un flusso d'acqua con portata massima equivalente a 33l/s, quantitativo che rimane invariato anche in fase di scarico;
- DMV da Piano di Gestione (estivo 0,23 mc/sec) - (invernale 0,37 mc/sec );
- densità di allevamento inferiore a 1 Kg per metro quadro di specchio d'acqua , con produzione annua compresa tra 10 e 15 q.li
- In base all'art. 101 comma 7 D.Lgs n. 152/06 s.m.i lo scarico può essere assimilato alle acque reflue domestiche in quanto viene scaricata una portata d'acqua inferiore a 50 L/s;
- Il punto di fornitura si trova a monte dell'ingresso dell'impianto. Tutta l'acqua captata è utilizzata per il processo di allevamento delle trote.
- L'allevamento non svolge nessuna attività di fecondazione artificiale e acquista trote o soggetti adulti solo ed esclusivamente da allevamenti certificati di Cat.I, con lo scopo di produrre soggetti destinati al consumo umano, senza produzione di esemplari per il ripopolamento.
- La vendita del soggetto adulto è effettuata direttamente in allevamento e non sono presenti e/o impiegati automezzi per il trasporto del pesce verso centri di trasformazione/vendita.

VISTO l'art. 40 della L.R. 6/2005 che prevede il rilascio del nulla osta da parte dell'Ente di gestione del Parco "dopo aver verificato la conformità tra le norme di salvaguardia della legge istitutiva, in quanto vigenti, le disposizioni del Piano e del regolamento e i progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all'assetto ambientale e paesaggistico entro il perimetro del Parco e dell'area contigua";

VISTO che i lavori in oggetto riguardano una porzione di area contigua posta all'interno del perimetro del Parco Regionale Valli Cedra Parma;

VISTO l'art. 2 della L. R. 46/95 come modificata dalla L. R. n. 22 del 30/11/2009, recante indicazioni sulle "Norme di salvaguardia" che recita al comma 5: "Con riferimento alle aree contigue di cui all'articolo 25, comma 1, lettera e), della legge regionale n. 6 del 2005:a) si applicano le norme degli strumenti urbanistici comunali vigenti";

VISTA l'attività oggetto di autorizzazione, come descritta negli elaborati allegati alla domanda, che non prevede modifiche a quanto già esistente;

CONSIDERATO che i lavori in oggetto sono conformi:

- alle norme di salvaguardia individuate dall'art. 2 della L. R. 46/95 e modificate dalla L. R. n. 22 del 30/11/2009.

#### **DETERMINA**

- 1.** Di rilasciare il nulla-osta relativamente all' **A.U.A. IMPIANTO ITTICO AZ. AGR. "AL FUSINARO " DI MALMASSARI MONICA** in quanto conforme alle norme di salvaguardia del Parco (art. 02 della L.R. 46/95 come modificata dalla L.R. n. 22/2009, art 40 della L.R. 6/05);



3. Di dare atto che la presente autorizzazione si intende rilasciata nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione scrivente, per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti;
4. Di approvare altresì l'estratto del presente atto, di cui all'art. 13 della L. 394/91, riportato nell'allegato "A", che dello stesso diventa parte integrante;
5. Di dare atto che la presente determina:
  - va inserita nel registro delle determinazioni;
  - va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'Ente;
  - va trasmessa al richiedente Sportello Unico Imprese Appennino Parma Est;
  - va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

La Responsabile d'Area per Parma  
Filippi Federica  
*documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*



**DETERMINA n. 458 del 12/08/2020**

**OGGETTO: PARCO DELLE VALLI DEL CEDRA E DEL PARMA –NULLA OSTA RELATIVO A A.U.A. IMPIANTO ITTICO AZ.  
AGR. “AL FUSINARO “ DI MALMASSARI MONICA IN LOCALITA’ TRINCERA NEL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI**

**LA RESPONSABILE D’AREA PER PARMA**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**